

LAVAGNA • Domenico Di Scipio, il 52enne autore del gesto, aveva sabotato l'accendino rendendolo inutilizzabile. Decisivo l'arrivo di vigili e carabinieri

# Si versa benzina sul corpo in Comune «Datemi un alloggio»

«Non sono pazzo, non ho mai pensato al suicidio e, tantomeno, farei del male a qualcuno. Voglio solo una casa». Domenico Di Scipio, il 52enne che da mesi lotta per avere un alloggio popolare dal Comune, ieri mattina ha messo in subbuglio il municipio di Lavagna.

La pensione da 280 euro al mese, l'inabilità che non gli consente di lavorare e la rabbia



Domenico Di Scipio ha tentato di darsi fuoco ieri in Comune

che per qualche istante anneb-  
bia le idee: Di Sciglio prende  
mezza bottiglietta di benzina,  
entra negli uffici degli assisten-  
ti sociali e si cosparge  
di quel liquido in-  
fiammabile. La tensio-  
ne è alta. Il lavagnese  
è una bomba pronta  
ad esplodere. In ma-  
no tiene un accendino  
e minaccia di darsi  
fuoco: «Ma - assicura  
lui - lo avevo sabotato  
e disattivato». Nessu-  
no, però, lo sa. Per  
questo gli attimi diventano in-  
terminabili. La polizia munici-  
pale cerca di farlo ragionare, lo  
attorniano, gli intimano di non

fare gesti sconsiderati. In loro  
soccorso arrivano anche i cara-  
binieri dell'aliquota radiomobi-  
le di Sestri Levante. Le acque  
agitate si calmano in  
pochi istanti. Di Sci-  
pio ragiona e conse-  
gna l'accendino. Lo  
portano al pronto  
soccorso di Lavagna,  
dal quale viene di-  
messo poco dopo. «Il  
Comune - accusa - fa  
orecchie da mercante,  
non mi aiuta. Il sinda-  
co ha detto ai soccor-  
ritori di farmi il trattamento sa-  
nitario obbligatorio, ma io sono  
sano di mente». Intenti suicidi?  
«Ma figuriamoci, i miei pensie-

Vive con  
pensione  
minima

Prende  
280 euro  
al mese

ri sono rivolti all quotidianità, a  
cosa mangiare, a come andare  
avanti».

Nei mesi scorsi Di Scipio ave-  
va occupato un alloggio popo-  
lare a Santa Giulia. Ha preso  
pennelli e vernice e lo ha riam-  
modernato. È andato in Comu-  
ne e ha cercato di regolarizzare  
la sua posizione. Gli hanno da-  
to la residenza, consegnato il  
kit per la differenziata, intesta-  
to le utenze domestiche. Poi,  
però, è arrivato lo sfratto e la  
disperazione. Quella dispera-  
zione che ieri lo ha portato in  
municipio con una bottiglia di  
benzina e un accendino fortu-  
natamente disattivato.

[d.ronc.]